Anno 35 - Numero 96

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 25 — Semestrale L. 14.— — Trimestrale L. 7.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

MERCOLEDÌ 21 Aprile 1920

Politico quotidiano del mattino

IL CONVEGNO DI SAN REMO

Le sedute di ieri

S. REMO, 20 (Ufficiale) Stamattina il Consiglio Supremo ha tenuto una riunione alle 11 alla villa Dovaclan.

Sono state discusse e approvate le clausole finanziarie del trattato con la Turchia. Quindi il Consiglio si è occupato della questione territoriale armena, sia per quanto riguarda le frontiere del nuovo Stato, sia per quanto concerne il mandato per l'Armenia, in rapporto con la nota della Società delle Nazioni.

Il Consiglio infine ha trattato il problema di Batum e si è occupato di un rapporto del Consiglio della Società delle Nazioni, sulla protezione delle minoranze in Turchia.

SAN REMO, 20 (ufficiale). — Il Consiglio Supremo si è riunito nel pomeriggio alle 16. Erano presenti i signori Nitti, Scialoja, Millerand, Berthelot, Lloyd George, Matsu e Venizelos. Assistevano pure alla seduta il maresciallo Foch, l'ammiraglio Beatthy, il maresciallo Wilson, il generale Badoglio, il generale Vettamambe, l'ammiraglio Acton, il comandante Ozuni, il generale Weynaud, il generale Samuele West, il generale Cavallero e il colonnello Tavoularis. Il Consiglio ha esaminato alcune questioni militari riguardanti l'esecuzione del trattato di pace con la Turchia ed ha inteso il signor Venizelos.

In seguito si è continuato ad esaminare la questione armena.

Una riunione di generali

S. REMO, 20 Stamane i Capi di Stato maggiore alleati hanno tenuto una riunione occupandosi del lato tecnico dei problemi militari riflettenti la Turchia.

Il nuovo assetto della Turchia

LONDRA, 19 — Le notizie sulla conferenza di San Remo recano che il Supremo Consiglio si è trovato concorde sulla proposta di internazionalizzare i Dardanelli. In tal modo lo Stretto dei Dardanelli verrebbe reso libero con parità di diritti per tutti i paesi. Il controllo verrebbe esercitato da diverse commissioni composte da delegati delle nazioni.

Anche per le finanze accanto alla antica amministrazione del debito ottomano verrebbe istituita una Commissione internazionale.

Circa l'entità delle forze militari da consentirsi al nuovo Stato che dovrebbe restare a Costantinopoli si esprimeranno gli esperti militari. Infatti a tale scopo i tre capi di Stato maggiore terranno delle riunioni.

Appena la Turchia avrà eseguito le clausole del trattato, le truppe internazionali del presidio abbandoneranno Costantinopoli dove per tanto potrebbe rimanere il Califfo. Lo schema risposta alla nota di Wilson sulla Turchia era stato preparato da Lloyd George e Curzon e a quanto pare il Consiglio supremo ha introdotto molte modificazioni. Quando sarà resa pubblica la nota di Wilson sarà pubblicata la risposta degli alleati. Appena questi saranno stati informati che il presidente ha ricevuto il documento.

L'aspro colloquio di lunedì

FRA I PRIMI MINISTRI

ROMA, 20. — La giornata di lunedì fu chiusa da un lunghissimo colloquio fra Nitti, Millerand e Lloyd George, all'«Hotel des Anglais».

Questo colloquio, cominciato alle diciassette e mezzo finì alle venti. Esso caratterizzò due concezioni assolutamente opposte che si sono scontrate aspramente.

Millerand, impetuosissimo chiese la applicazione integrale del «Trattato di Versailles» con spirito rigoristico; Nitti e Lloyd George invece si trovarono sostanzialmente d'accordo nel respingere la richiesta francese, sostenendo le modificazioni interpretative essenziali delle clausole più vessatorie del Trattato, che deve essere reso nel suo spirito e nella sua sostanza più umano. Nitti e Lloyd George furono anche contrari al mantenimento della nuova occupazione francese di città tedesche.

Il colloquio si chiusa freddissimamente. Millerand e Lloyd George uscirono bruschissimi in volto.

Il colloquio fu commentatissimo negli ambienti della Conferenza.

Venizelos è stato ricevuto oggi da Scialoja e da Nitti.

Verranno a San Remo i jugoslavi?

SAN REMO, 30. — Nulla di nuovo circa la questione adriatica. La fase delle trattative è chiusa, e senza lo accordo, poichè la delegazione jugoslava attende dall'Italia l'invito per a San Remo. Ora tale invito non si crede che possa venir mandato, perchè equivarrebbe all'accettazion da parte dell'Italia delle basi delle ultime controproposte jugoslave.

In ambienti italiani non è considerato opportuno il compenso di Scutari a spese dell'Albania e della nostra influenza su quel paese, nonchè al danno che ci arrecherebbe una progettata ferrovia del Drin escludente San Giovanni di Medua. Del resto si assicura che il presidente Wilson ha protestato contro la cessione di Scutari alla Jugoslavia.

La falsa voce sulla ripresa

DELLA CENSURA

SAN REMO, 20. — Le voci corse che sia stata ristabilita la censura pei giornalisti sia della stampa italiana che della stampa estera è destituita di fondamento.

*

Bauer si ritira

BERLINO, 19. — Bauer ha deciso di non porre la sua candidatura alle elezioni per il Reichstag.

La conferenza internazionale finanziaria

A BRUXELLES

LONDRA, 20. — La conferenza internazionale finanziaria, convocata dal consiglio della Società delle Nazioni, per studiare la crisi finanziaria si terrà a Bruxelles verso la fine di maggio. Venticinque paesi sono stati invitati ad inviare i delegati. L'Italia, la Francia, il Belgio, la Spagna e il Portogallo sono stati invitati. Essi potranno inviare tre delegati specialisti per tutte le questioni di finanza, banca, economia e politica. Il consiglio della Società delle Nazioni ha invitato gli Stati Uniti ad inviare un rappresentante per prendere parte ai lavori. Il consiglio può invitare quegli stati che non siano membri della società per comunicare informazioni particolareggiate sulla loro situazione finanziaria ed economica.

La conferenza deciderà, se giudicherà necessario, a quali condizioni detti stati potranno essere intesi.

La conferenza ha per iscopo di fare esaminare da tutti i paesi la situazione economica internazionale e di far formulare proposte tendenti al suo miglioramento.

+✱+

Il nuovo passo fatto

PRESSO LA GERMANIA

PARIGI, 20. — E' stato ieri effettuato il passo proposto dal governo inglese presso la Germania allo scopo di avvertirla delle conseguenze alle quali andrebbe incontro per il suo vettovagliamento, qualora stabilisse un governo contrario alla esecuzione del trattato di pace. Una nota collettiva a tale proposito, è stata presentata dai rappresentanti degli alleati.

=✱=

Il trattato di Saint-Germain

approvato dalla Camera dei com.

LONDRA, 20 — (Camera dei Comuni) Si approvò in terza lettura con 156 voti contro 23 il progetto di legge relativo al trattato di pace con l'Austria e la Bulgaria.

+✱+

I jugoslavi martoriano

LA POPOLAZIONE TEDESCA

GRAZ, 19 — La città di Radkersburg ed altre città occupate dagli jugoslavi hanno deciso di inviare per mezzo del governo austriaco alla conferenza di San Remo, una preghiera diretta ad ottenere la protezione della conferenza stessa, affinchè i territori esposti ad ogni sorta di vessazioni, dai jugoslavi, trovino nella esecuzione del trattato di Saint Germain la pace desiderata.

× × ×

Il bilancio inglese

LA RIDDA DEI MILIONI

LONDRA, 19. — (Camera dei Comuni). Chamberlain presentando il bilancio dice che l'esercizio finanziario attuale è d'importanza suprema nella storia dell'Europa e non lo è meno nei riguardi dei paesi vittoriosi. Le spese del 1920 si elevano approssimativamente a 144 milioni di sterline in più delle previsioni del bilancio dell'anno scorso, ma a 67 milioni in meno delle previsioni fatte nell'ottobre. Le spese dello scacchiere sono state di sterline 1.665.773.000; le entrate di sterline 1.339.571.000; quindi vi è un disavanzo di 326.202.000 sterline ciò che rappresenta 147 milioni di meno sulle previsioni fatte in ottobre. Dal 31 marzo 1919 al 31 marzo 1920 vi è stata una diminuzione di cento milioni del debito fluttuante il quale attualmente ammonta a milletrecentododici milioni di sterline.

L'entrate del nuovo esercizio finanziario sono previste in 1341 milioni in base alle imposte attuali. Le spese sono previste in 1177 milioni e mezzo con un'avanzo di 164 milioni. Il cancelliere domanda al paese uno sforzo generale per migliorare il credito inglese e alleggerire gli oneri futuri.

Il ministro annuncia i gravi provvedimenti finanziari per far fronte alle spese e termina dicendo che il bilancio richiedeva enormi sacrifici che avrebbero recato forse al governo l'impopolarità; però il governo non ha cercato la popolarità ed il suo scopo è stato quello di essere all'altezza delle sue grandi responsabilità e di dare al paese un credito nazionale che nessun'altra nazione può superare.

=✱=

I giapponesi battono

ripetutamente i bolscevichi

TOKIO, 19 — All'est del lago di Baikal le forze bolsceviche presero l'offensiva contro i giapponesi a Stretiensk. Il combattimento durò dal 3 al 5 aprile. I bolscevichi furono finalmente respinti. L'8 aprile, all'ovest della città, l'esercito giapponese in unione all'esercito di Gemenoff, respinse pure gli attacchi delle bande bolsceviche provenienti dalla regione di Irkustk.

Il rimpatrio delle truppe czeche

TOKIO, 20. — I rimpatri delle truppe czeche continuano senza ostacoli. Gli ultimi scaglioni sono partiti da Cita l'8 corrente. Rimangono ancora da rimpatriare 18 treni di truppe che si trovano nelle provincie della Transbaicalia e 70 sulle ferrovie dell'est cinese. Il generale Kany è partito da Karbin per recarsi a Danzen.

KAPP SORVEGLIATO DALLA POLIZIA

si trova ancora a Stoccolma.

STOCCOLMA, 20. — Il dottor Kapp continua ad essere sotto la sorveglianza della polizia ma ha facoltà di girare nella città e prendere i suoi pasti in trattoria. E' sorvegliato da agenti. L'aviatore che lo ha condotto in Svezia è tornato in Germania abbandonando il suo apparecchio che sarà probabilmente venduto a Stoccolma.

+✱+

La rivolta si allarga

Nel Messico

NEW YORK, 20 — Si ha da Aguapietra: Il generale Francesco Ubald con 1200 soldati trovantisi nello Stato di Chihuahua si è unito alla rivoluzione dello stato di Conerat.

× × ×

I nuovi ministri ungheresi

BUDAPEST, 18 — Il Conte Paolo Teleki ministro plenipotenziale, capo della delegazione ungherese alla conferenza della pace, fu nominato ministro degli esteri. Michele Beneter membro della delegazione, fu nominato ministro degli interni.

Verso la fine del processo Caillaux

Le difese degli avvocati

PARIGI, 19. — (Alta Corte di Giustizia) Continuano le arringhe della difesa. L'avv. Moro Giafferi dice che tutta la questione Lipscher è una montatura diretta contro Caillaux. L'accusa, dice l'avvocato, è fondata principalmente sul fatto che Caillaux avrebbe dato alla signora Duverger 500 franchi. Poteva Caillaux respingere la richiesta di una donna che domandava l'elemosina? Quindi l'avv. difensore svolge una serie di critiche contro i servizi di polizia. L'udienza è sospesa.

Alla ripresa Moro Giafferi continua rilevando che Caillaux respinse gli emissari tedeschi. L'avvocato dice che non si dilungherà a parlare dell'affare del «Bonnet Rouge» perchè esso è stato trattato dal Moutet. In ogni modo rileva che Caillaux non ha dato il suo appoggio morale a quel giornale.

L'udienza è tolta e rinviata a domani.

+✱+

Per il passaggio dell'esercito

DAL PIEDE DI GUERRA A QUELLO DI PACE

ROMA, 20. — Il Re ha firmato, su proposta del ministro della guerra tre decreti legge per il passaggio dell'esercito dal piede di guerra a quello di pace.

Il primo dei decreti legge stabilisce il nuovo ordinamento dell'esercito sulla base di dieci corpi d'armata e stabilisce che entro l'anno col sussidio di commissioni parlamentari il governo presenterà al parlamento i disegni di legge per il riordinamento definitivo dell'esercito.

Il secondo si attiene alla difesa nazionale.

Il terzo decreto-legge sul reclutamento stabilisce la categoria unica con ferma di otto mesi e tre mesi per coloro che si trovano in particolari condizioni.

Nel periodo transitorio tra il sistema antico e il nuovo le ferme per necessità tecniche transitorie saranno alquanto prolungate.

I tre provvedimenti sono preceduti da una relazione al Re del ministro Bonomi che illustra la portata ed il significato dei decreti e che ne dimostra l'urgenza.

La relazione dell'inchiesta

sulle gestioni delle feste 1910-11

ROMA, 20. — La commissione parlamentare d'inchiesta sulle gestioni relative alle esposizioni delle feste commemorative di Roma, Torino e Palermo negli anni 1910-1911 presentò alla presidenza della Camera dei Deputati e del Senato la sua relazione.

Il nuovo ambasciatore

degli Stati Uniti a Roma

ROMA, 20. — Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti signor Iohnson Underwood è giunto ieri sera a Roma. Egli si è recato a visitare l'onor. conte Sforza, sottosegretario di stato agli esteri e gli ha rimesso copia delle sue credenziali.

*

NOTE IN MARGINE

Incidenti fra giornalisti

Polemiche come quelle che avvengono da mesi fra il Direttore dell'«Avanti», quotidiano massimalista, Giacinto Menotti Serrati, e il Direttore dell'«Ardito», settimanale interventista, Ferruccio Vecchi, non molti anni addietro avrebbero portato al duello — che, se non era sempre una soluzione, rendeva poi meno contumeliosa la polemica; — oggi, poichè una parte o ambedue le parti non intendono scendere sul terreno, come si diceva allora, nè di ricorrere al tribunale, perchè col costume invalso nelle aule giudiziarie, non si farebbe che rinnovare la disputa davanti alla maestà della giustizia, per sentirsi condannare al compenso delle ingiurie ed al pagamento reciproco delle spese, molto salate, degli avvocati e del giudizio, — oggi si viene, prima o poi, all'urto personale: alla partita d'armi è sostituita la partita di boxe. Ferruccio Vecchi incontra e assale e maltratta Serrati, che deve andare a farsi medicare; gli amici del Serrati poco dopo assalgono il Vecchi, che, sopraffatto, deve pure ricorrere al medico.

Ora sentiremo le solite deplorazioni dei giornali per simili fatti, con abili stoccate all'una o all'altra delle parti, secondo chè sia amica od avversaria. Menzogne convenzionali, che dovrebbero aver fatto il loro tempo.

La verità è che siamo in tempi di aspre contese civili: che da una parte c'è un uomo che vuole la rivoluzione e dall'altra un uomo che la combatte, ed è talmente selvaggia la conversazione, da doversi sorprendere non che avvengano simili scontri, ma si verifichino in minor numero e fortunatamente, come ora, con minori danni personali.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Il prof. Ancona sen. del Friuli?!

In questi giorni si è sparsa la voce in taluno dei ridenti paesi della riviera tarcentina che il prof. Ancona è candidato al laticlavio per rappresentare al Senato il Friuli.

Sapevamo che egli aveva, subito dopo la terribile caduta del 16 novembre, fatto annunciare la sua autocandidatura e che lasciato naturalmente fuori nella prima infornata reiterò i suoi annunci su quei due giornali che egli tormenta e non onora col suo esibizionismo.

Ma non sapevamo che egli avesse pensato a farsi raccomandare, presso le alte sfere, come rappresentante del Friuli. Per quanto ci sia nota la disinvoltura dell'uomo politico non possiamo credere che egli osi domandare la rappresentanza del popolo friulano. Ma, se ciò fosse vero dichiariamo che il signor prof. Ancona non ha alcun titolo per rappresentare il Friuli alla Camera vitalizia; — non può essere certo un titolo per accampare la cittadinanza il fatto che egli abbia tenuto un nostro collegio per due legislature, mentre si levavano continue le proteste della regione che, conoscendo i mezzi indegni di cui si serviva, se ne sentiva gravemente offesa.

E di questo sicuro e generale sentimento di sconfessione e di avversione verso l'uomo politico che aveva tentato di insozzare il loro buon nome, gli elettori friulani diedero una tale prova da non dover lasciare alcun dubbio, in nessuno di quegli uffici ove si stanno preparando i nomi dei rappresentanti vitalizi della nazione.

Nelle ultime elezioni generali il prof. Ancona respinto dai democratici liberali cercò invano di trovare posto in qualche lista; reietto da tutti si portò da sè con gran suon di nacchere e di tamburi e abbondante distribuzione di pecunia. — Egli ottenne 3 mila voti su 80 mila votanti friulani: il «verme solitario» come il popolo lo chiamava, ebbe lo smacco che si meritava. E' partito fra le risate, i sarcasmi della popolazione dello stesso collegio che aveva rappresentato e che non lo poteva più tollerare.

Come mai il prof. Ancona può pretendere di essere il rappresentante di un paese dal quale fu cacciato via in questo modo? Noi lo chiediamo a quegli uffici dove si compilano le liste dei senatori.

E agli stessi uffici, se il giornale riescirà a penetrarvi, come è da sperare, diciamo che — se si dovesse nominare senatore il prof. Ancona, come rappresentante del Friuli, promuoveremo una sottoscrizione pubblica di protesta contro l'usurpazione di una qualifica che è di offesa ad un'intera popolazione e serve ad ingannare indegnamente gli alti poteri dello Stato.

+✱+

Da CIVIDALE

L'ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI

Le deliberazioni — Il corteo

Ci scrivono 19:

Domenica 18 corr., alle ore 10, nella sala dell'Albergo alla «Nave» ebbe luogo l'annunciata assemblea straordinaria della Sezione locale dell'Associazione Nazionale Combattenti, coll'intervento di circa due terzi degli inscritti.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, la presidenza fece alcune comunicazioni in merito all'attività svolta nel primo trimestre 1920. Venne approvata la deliberazione consigliare di elevare da tre a cinque lire il contributo annuo dei soci, e la costituzione della Cooperativa Combattenti di consumo, in merito alla quale venne votato il seguente ordine del giorno:

«La Sezione di Cividale dell'Ass. Naz. Comb. nell'assemblea straordinaria del 18 aprile 1920, udite le comunicazioni della presidenza sulla costituzione avvenuta della Cooperativa combattenti di consumo e sulle pratiche svolte dalla presidenza della stessa, per ottenere dal Comune la cessione della gestione dello Spaccio comunale;

Considerato che il Comune, esercendo lo spaccio, ne ritrae un guadagno;

Che è assurdo che un Comune, esercitando commercio, guadagni sugli amministrati;

Chiede che la gestione dello spaccio comunale venga ceduta al più presto alla Cooperativa combattenti, già legalmente costituita».

Venne poi deliberato in merito ad un referendum indetto dal Comitato Centrale dell'Associazione e dato incarico alla Presidenza di provocare lo intervento del sottoprefetto, onde interessare le autorità competenti per fronteggiare la grave disoccupazione esistente ed impedirne l'intensificazione. Tolta quindi la seduta, i combattenti in corteo, preceduti dalla bandiera, si portarono nell'atrio della R. Pretura dove ebbe luogo un solenne comizio nel quale il presidente ed il segretario illustrarono le rivendicazioni dei combattenti. Parlò poscia il segretario della Lega Proletaria Mutilati e Reduci di Palmanova, trovatosi quivi occasionalmente, portando il saluto della Lega e della Camera del Lavoro di Udine.

Venne approvato un ordine del giorno reclamante il riconoscimento dei postulati dei combattenti e nominata una Commissione per rimetterlo nelle mani del sottoprefetto. Il corteo quindi, sempre preceduto dalla bandiera, si portò davanti alla Sottoprefettura e la Commissione venne ricevuta dal Sottoprefetto al quale rimise l'ordine del giorno, illustrandolo verbalmente. Il sottoprefetto promise di trasmetterlo alle autorità superiori ed il corteo quindi si sciolse senza il minimo incidente.

Cooperativa di consumo. — Ci scrivono, 18:

Sono in formazione due Cooperative di Consumo per la vendita dei generi di prima necessità. La prima, quella dei combattenti, la seconda quella popolare, entrambi apolitiche, tutte e due animate da lodevoli e concettosi intendimenti. Si emettono da una parte e dall'altra azione di L. 25, e quale tassa d'inserizione 5 e 10 lire.

In attesa dello svolgimento di queste attività, formuliamo voti nell'interesse della collettività.

Un giovane esploratore che si fa onore. Ci scrivono 19: Oggi a mezzo di codesta R. Sottoprefettura è pervenuta la notizia che l'Istituto Carnegie di Roma, nell'ultima seduta del 18 marzo 1920 ha conferito la medaglia di bronzo e un premio in denaro per atti di valore compiuti dal Capo Drappello dei Giovani Esploratori di questa Sezione, Blasigh Cesare.

Il Blasigh è stato pure decorato di altra medaglia d'argento dalla sede Centrale dei G. E. I. di Roma. — Giungano le più sentite felicitazioni.

Da PORDENONE

Un'associazione fra impiegati privati, — Ci scrivono, 19:

Come abbiamo accennato, ieri ebbe luogo al Teatro Pollini gentilmente concesso, una riunione tra impiegati privati, gli intervenuti circa una cinquantina compresa qualche signorina.

Per il primo prese la parola il nostro caro amico sig. Sartor, del comitato provvisorio, che dimostrò la necessità fra le classi degli impiegati, che in questo momento si unisca. L'associazione ha già iniziato con l'agitazione per il miglioramento economico e morale della classe. Nella prossima riunione speriamo che nessuno manchi; anche quelli che non potevano intervenire alla prima seduta.

Ultima del Barbiere di Siviglia

Al Teatro Pollini richiamò ieri sera un folto pubblico che applaudì calorosamente specialmente il Conali, la Oldami, il tenore Picarti, e il baritono buon basso comico, Bene lo Zaccarini, la Varese anarini Grilli, Briani e Moren, con grande successo; mercoledì sera 21 corrente avremo la prima del «Don Pasquale».

La Società Filarmonica. Le quote mensili di lire due ciascuna hanno raggiunto finora il N. di 450. — Le adesioni si ricevono presso il signor Tumai e quanti non hanno sottoscritto sono pregati di farlo presto.

Da AMPEZZO

Il Comizio dei Combattenti — Ci scrivono, 20:

Ieri alle ore 14 nella Sala Susanna venne tenuto un Comizio di Combattenti di tutto il Mandamento di Ampezzo per l'agitazione della polizza.

Erano rappresentati i Comuni di Forni di Sotto, Forni di Sopra, Sauris, Socchieve, Raveo, ed Enemonzo.

Inutile dire che accorsero numerosi a questa riunione per dimostrare la solidarietà di tutti i combattenti d'Italia e per la rivendicazione dei loro diritti. A nome di questa sezione parlò il segretario signor Lino Polo, che con appropriate parole dimostrò agli intervenuti la necessità di essere uniti ed organizzati per salvaguardare prima i diritti che realmente loro aspettano, e poi per ottenere quello che durante la guerra il nostro Patrio Governo promise e che ancora putroppo non ha saputo mantenere. Con l'approvazione di tutti gl'intervenuti dopo aver letto e spiegato l'ordine del giorno diramato dall'Associazione Nazionale dei Combattenti, tutti quanti in corteo si diressero al Municipio.

Quivi il Commissario Prefettizio cav. Langella, ricevette il predetto ordine del giorno promettendo tutto il suo appoggio.

In seguito il Comizio si sciolse senza alcun incidente.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Colpita da caduta di un muro. — La nominata Nonis Giovanna fu Pietro di anni 47 di Braida Bottari (San Vito) venne colpita da un pezzo di muro cadutole sopra dalla spinta datagli da un carro uscente dal cortile della propria abitazione ferendola al piede sinistro.

D'urgenza venne accompagnata nel nostro Ospedale Civile dove le fu riscontrata una ferita lacero contusa al piede destro con frattura del IV. e terzo metatarso, contusione del piede sinistro. La disgraziata ne avrà per giorni 25 s.c.

Da FELETTO UMBERTO

Gare podistiche. — Ci scrivono, 20: Domenica 25 aprile c. a. una gara podistica di resistenza (km. 6 circa) si svolgerà sul percorso Feletto-Tavagnacco-Branco-Feletto.

Seguirà una corsa veloce di m. 100. Ricchi sono i premi, fra i quali medaglie vermeille e d'argento.

La gara è libera a tutti i dilettanti. Le iscrizioni, in lire 2, si ricevono fino alle ore 11 di detto giorno, presso il Caffè Centrale, Feletto Umberto.

Da CORDOVADO

Bicicletta rubata. Ci scrivono 20: — Ieri mentre il signor Rado Giuseppe lasciava incustodita per un momento la sua bicicletta un malandrino la inforcò dandosi alla fuga. Ma venne scoperto da due carabinieri pure in bicicletta che subito lo inseguirono e poco dopo lo acciuffarono. Egli è certo Zanchetto Aldo.

=✱=

DA GORIZIA

GORIZIA, 19 Aprile.

SCIOPERO DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti delle scuole comunali hanno, da stamane, proclamato lo sciopero, non avendo essi ricevuta alcuna risposta ad un loro «ultimatum» del 15 corr., al Municipio, perchè fosse loro data una affermazione precisa riguardo al pagamento della differenza di annue lire 600 in più, ripetutamente chiesta, per i maestri di scuola cittadina.

Gli insegnanti faranno conoscere le loro ragioni in un manifesto che intendono di rivolgere alla cittadinanza per essere sorretti dalla generale simpatia.

Sta intanto il fatto che la loro agitazione dura già da tempo e che i fattori competenti non si sono ancora impegnati seriamente a trovare il modo di accontentarli. Non è escluso, poi, che l'esempio dei maestri venga seguito dalle altre caste dei salariati comunali, pure già da tempo in fermento.

PER L'EREZIONE d'un NOSOCOMIO

Si sta attualmente elaborando il progetto per l'erezione di un ampio nosocomio, con annessa Casa di Ricovero, corrispondente ai bisogni non solo della città ma dell'intera provincia, sul predio provinciale, nei pressi di S. Pietro.

Così si darebbe una definitiva soluzione al tormentante problema ospitaliezio.

UN MESSAGGIO DA FIUME PORTATO DAI VELIVOLI

Sul cielo di Gorizia comparve un velivolo, dal quale si sparsero dei manifesti che furono, beninteso, tosto raccolti.

I manifesti erano lanciati dagli aviatori di D'Annunzio e recavano espressioni di simpatia del Poeta per la classe operaia, con accenno pure al significato morale del primo maggio.

Da GRADISCA

Furti ed arresti. — Ci scrivono, 20: In queste ultime sera furono perpetrati vari furti, nel paese di Romans. Venne svaligiato il negozio di manifattura di Arist. Brumatti, a Sdraussina, quello di Pietro Zotti asportando generi alimentari e tabacco.

Quest'ultima refurtiva venne nascosta nella nostra vecchia caserma e sabato notte mentre stavai per prendere il volo, il maresciallo dei RR. CC. sequestrò la merce ed arrestò i ladri.

Della comitiva dei ladruncoli fanno parte borghesi e militari.

Un orribile delitto

Nel pomeriggio di ieri un individuo il quale indossava la divisa di ardito si portò in uno dei baraccamenti del Borgo Biasiol pregando di voler indicare la via più breve per recarsi a Sagrado dove secondo lui, l'attendeva la sua compagnia.

La ragazzina Fiore Medest d'anni 8 indicò la via da seguire.

Il milite pregò la bambina d'accompagnarlo fino alla Boschetta, questa non sospettando alcun male accondiscese.

Giunti nella Boschetta la bestia umana, gettò a terra la bambina e consumò il delitto; ma siccome la ragazzina opponeva resistenza il bruto la morsicò e graffiò in tutte le parti del corpo rendendola impotente a reagire.

La bestia umana fuggì; la poverina fu trovata più morta che viva e trasportata a casa.

Chiamato d'urgenza il medico dott. Levisoni, diede le dovute curè constatando quanto di malvagio aveva consumato e fatto attorno a quella meschina creatura.

Lo stato della ragazzina si mantiene sempre grave.

Il mostro sarà facilmente ritrovato e consegnato alla Giustizia, basta sapere chi abbandonò ieri la compagnia di Medea per passare a quella di Sagrado.

Fiori d'arancio La gentile signorina Adelma Mruele, si univa in dolci nodi col signor Alfredo Passalaqua di Roma.

I felici sposi, dopo la benedizione matrimoniale, partirono alla volta di Roma.

Ai fortunati sposi le nostre più sentite felicitazioni.

*

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un omicidio a Beivars

CAUSATO DA VECCHI RANCORI

Presidente cav. Domini; il P. M. è rappresentato dal Sost. Proc. cav. Ciolella; cancelliere Volpe.

P. C. l'avv. Bertacioli.

L'accusato, Pravisani Domenico fu Giovanni Battista di anni 61, è difeso dall'avv. on. Cosattini.

GLI ULTIMI TESTI

Nell'udienza di ieri mattina vennero escussi tutti i testi a difesa. Dalle loro deposizioni si potè dedurre che l'accusato non ha l'abitudine di ubbriacarsi; ma nel giorno del delitto (7 marzo 1919) era però alquanto brillo, nè vi mancò qualche provocazione.

LE ARRINGHE

Nell'udienza pomeridiana parlarono la P. C. e il P. M. che chiesero la condanna dell'accusato, ammettendo la premeditazione.

La difesa insistette sulla provocazione, escludendo la premeditazione e tentando di provare che nella sera del delitto il Pravisani era in istato di ubbriachezza.

IL VERDETTO E LA SENTENZA

Il verdetto dei giurati escluse la premeditazione, ammise la provocazione lieve e l'ubbriachezza non abituale.

Il quesito principale «intenzione di uccidere» venne ammesso con 6 voti, 4 furono contrari.

Il P. M. chiese la condanna alla reclusione per 5 anni, 10 mesi e un giorno.

Il difensore, osservando che il quesito sull'«intenzione di uccidere» aveva avuto quattro voti favorevoli all'accusato (a parità di voti sarebbe stato respinto) chiese che la pena venisse ridotta al minimo.

Il Presidente condannò l'accusato Domenico Pravisani alla **RECLUSIONE PER CINQUE ANNI E UN GIORNO**; L. 120 di multa per il porto d'arme, L. 972 di spese e L. 1000 alla P. C.

Con questo processo si è chiusa la sessione.

La nuova sessione si aprirà il 4 maggio.

CRONACA CITTADINA

L'improvviso sciopero dei panettieri

La mattina del 17 corrente alle ore 11 pervenne alla Direzione del Forno Municipale il memoriale della Società di Miglioramento fra Panettieri, che abbiamo ieri pubblicato.

Il Presidente provvide subito alla convocazione della Commissione Amministrativa del Forno per esaminare le direttive da seguirsi nella discussione con la Rappresentanza dei Panettieri.

La Commissione deliberò quanto è contenuto nella seguente risposta:

Udine, 19 Aprile 1920

Onorevole Società di Miglioramento fra Panettieri, Mugnai e Pastai presso la Camera del Lavoro di UDINE

In relazione al memoriale 17 corr. di codesta Società questa Commissione Amministrativa, che il giorno stesso ebbe a prenderlo in esame, m'incarica di fare la seguente comunicazione:

La Commissione Amministrativa del Forno Municipale;

Ricordato che la sua gestione è retta e disciplinata da speciali regolamenti, conformi alle direttive stabilite dalle leggi sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, e che essa non ha veste nè facoltà di portar modificazioni a tali regolamenti, in quanto appunto costituiscono le norme di esecuzione della legge suddetta;

Considerato quindi che per tuttociò che ha riferimento alle disposizioni regolamentari essa non è in grado di accogliere le proposte della Società di miglioramento specificate ai punti 5.o, 6.o, 7.o, 8.o, 10.o, e 11.o del Memoriale;

Ritenuta invece la sua facoltà di deliberare circa gli altri punti del Memoriale;

osserva:

1.o Che nessuna eccezione essa crede di sollevare circa l'abolizione del lavoro notturno. Deve però far presente che data l'insufficienza di mezzi tecnici dell'attuale impianto, fino a che esso non sarà radicalmente trasformato secondo il progetto già allo studio, l'abolizione del lavoro notturno porterà necessariamente una notevole restrizione della lavorazione e quindi il licenziamento di una parte del personale.

2. Che nessuna eccezione solleva circa il proposto orario di servizio. Deve però riservarsi la facoltà, assicuratale dalla legge, d'anticipare l'orario normale per gli operai che saranno addetti alla preparazione dei lieviti, sempre che il servizio notturno resti abolito.

3. Che per quanto riguarda i salari: ritenuto che fin dal 12 dicembre u. s. è stato deliberato a favore degli operai un notevole aumento dei salari preesistenti, di comune accordo con gli operai stessi e con loro piena soddisfazione;

visto che le difficili condizioni attuali della produzione hanno portato all'azienda, nel 1.o trimestre 1920, una perdita effettiva di lire 30.000.

essa è spiacente di non potere allo stato attuale delle cose, prendere in considerazione la domanda d'aumento dei salari; con espressa riserva però, se avvenisse un congruo aumento del prezzo del pane, di riesaminare la questione del trattamento economico degli operai.

4. Che circa il punto 4.o del memoriale provvede già l'articolo 7 del Regolamento di gestione del Forno, il quale stabilisce i limiti d'età per l'assunzione degli operai dai 18 ai 40 anni.

5.o Che nessuna eccezione essa solleva circa le richieste di cui ai punti 9.o e 12.o del Memoriale (preavviso reciproco di 15 giorni in caso di licenziamento; corresponsione del salario settimanale al termine dei turni di servizio). Con osservanza.

Il presidente della Comm. Amm. del Forno Municipale.

Nella sera stessa il Presidente riunì tutti gli operai del Forno Municipale e spiegò loro, molto amichevolmente, le ragioni che ispirarono le deliberazioni della Commissione. Nessuna seria osservazione venne mossa al Presidente dagli operai; soltanto l'operaio Rossi, Presidente della Società di Miglioramento dei panettieri, ebbe a lamentarsi delle comunicazioni fatte direttamente agli operai, mentre il memoriale doveva essere discusso soltanto fra la Presidenza ed una Commissione di questi ultimi.

Nei giorni di domenica e di lunedì il lavoro continuò regolarmente e nessuna comunicazione venne fatta alla Presidenza.

Soltanto alle 19 di ieri giunse indirettamente la notizia che in una riunione tenutasi nel pomeriggio alla Camera del Lavoro era stato deciso lo sciopero presso tutti i forni della città da iniziarsi immediatamente. Così, senza preavviso, nemmeno di un'ora, lo sciopero ebbe inizio.

Malgrado ciò il pane non mancherà alla cittadinanza, avendo l'ufficio di approvvigionamenti del Comune, di accordo con le autorità prese le opportune misure.

Certo che il servizio odierno dovrà avere qualche deficienza; ma si ritiene che andrà gradatamente migliorando.

Questa la storia obbiettiva dei fatti che precedettero lo sciopero.

Non possiamo tacere la dolorosa impressione che ha prodotto a noi e certo produrrà all'intera cittadinanza quest'astensione dal lavoro per la confezione dell'alimento fondamentale, per il modo con cui venne proclamata, e che minacciava di lasciare senza pane la città.

La difficoltà della vita sono grandi per tutti la categorie di lavoratori — ma non è da credere che gli operai panettieri del Forno Comunale fossero trattati in modo inferiore a quelli delle aziende municipali delle altre città. Citiamo, per informazione del pubblico alcune cifre: Gli infornatori di prima classe fino a 5 anni di servizio hanno lire 16 al giorno, quelli da 5 a 10 anni di servizio hanno lire 17.60 cent., e quelli oltre a 10 anni di servizio il 20 per cento in più, ossia 19 lire e 20 centesimi al giorno. Quelli di seconda classe hanno relativamente lire 15, lire 16.50 e lire 18 al giorno. E così in proporzione tutti gli altri.

Non bastano le proroghe

OCCORRE QUALCHE ALTRA COSA

Un telegramma da Roma c'informa che il Ministero per le Terre Liberate assicura che è in corso un provvedimento che proroga al 30 settembre prossimo la sottoscrizione al VI Prestito in conto risarcimento danni di guerra.

E' recente il decreto con cui si prorogava al 30 di giugno il beneficio di un provvedimento che fu accolto con la più viva e generale soddisfazione dalle popolazioni liberate, che ne hanno veduta l'utilità vicina e sicura. Ma, come avvenne per altri, ottenuti magari dopo viva e lunga agitazione, anche di tale provvedimento si approfitta con lentezza e scarsamente.

Finora la sottoscrizione al prestito nazionale in conto dei danni di guerra è stata scarsissima.

A chi risale la colpa di questo deplorevole fatto? Certamente in qualche parte ai danneggiati, che aspettano tutto dai Comitati di propaganda, che dovrebbero ora convertirsi in Comitati di consiglio e di accompagno e lavorare sul terreno pratico; ma più certamente, e in parte maggiore, la colpa è degli Uffici dello Stato, specialmente di quelli dipendenti dal Ministero delle Finanze.

Non esitiamo a dire che la nostra Intendenza, anzichè favorire, ha ostacolato questa sottoscrizione. Il Ministero deve essere stato informato di ciò; del resto la meschina sottoscrizione parlava in modo evidente. Ma finora non si è provveduto in alcuna guisa.

A che servono le largizioni delle proroghe, se non si rende più facile, diciamo pure possibile ai danneggiati di compiere la sottoscrizione? Se non si rinnova l'ambiente dei grandi Uffici governativi, che tra noi non ebbero forse mai, come ora, direzioni così impacciate dal burocratismo, così preoccupate di sè stesse.

Non abbiamo forse visto domenica scorsa ordinare, nientemeno, l'uscita delle truppe per proteggere la prefettura, dove si recava una commissione di invalidi e di combattenti, tuttora amici della disciplina, a portare la deliberazione di un grande, vivace, eppure mirabilmente ordinato comizio? E non si vedevano fino a ieri le case dei più alti funzionari guardate da piantoni, come se questa città di Udine fosse diventata una spelonca di malfattori?

Consiglio comunale

Il giorno 28 corr., alle ore 14.30, avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio comunale in prima convocazione.

Fra i vari oggetti dell' ordine del giorno (29 oggetti in seduta pubblica e 10 in seduta segreta) notiamo il bilancio del Comune per l'esercizio 1920, e i bilanci preventivi per il 1920 per le Officine Comunali del Gas ed Elettrica e del Forno Municipale; disposizioni per la riattivazione delle tasse comunali per l'esercizio 1920; proposta di contributo alla erezione per il monumento al Fante, da erigersi sul S. Michele; proposte di contributo annuo alle linee automobilistiche: Udine-Sedegliano, Udine-Nimis-Platischis-Bergogna; Marano-Lagunare-Udine; contributo annuo, per 15 anni consecutivi, di L. 10 mila a favore del Patronato Friulano per gli Orfani dei morti in guerra, ecc. ecc.

Comitato difesa civile

Il sottoscritto rivolge viva preghiera a tutte le Società, Fabbricerie, Istituti di Credito, di educazione, Agenzie assicurazioni, sale di pubblici spettacoli, privati che hanno ricevuto la circolare per il finanziamento dell'istituendo Corpo Cittadini dell'Ordine, di voler inviare con cortese sollecitudine risposta affermativa o negativa, per iscritto o verbalmente, presso l'Ufficio del Comitato (Loggia S. Giovanni).

Il Comitato deve, alla fine del corrente mese, procedere al computo delle adesioni, dal quale dipendono le sorti dell'istituendo Corpo.

Terzo elenco aderenti finanziamento istituendo Corpo Cittadini dell'ordine: Montalbano Pietro, Montalbano Luigi, Zucchiatti Regina, Vuga cav. Giuseppe, prof. Del Piero, Hoffmann cav. Maurizio, Vernig Ernesto, Ferrucci Arturo, Leskovic Sabino, Leskovic Lionello, Michieli Riccardo, Colombatti co. avv. Gustavo, Freschi cav. Quintino, Scala cav. Vittorio, Azienda Sabino Leskovic, Vernitti Antonio, di Colloredo march. Paolo, Leskovic Palmiro.

Le corrispondenze per l'Ungheria

Essendo cessate le ragioni per le quali le lettere ordinarie e raccomandate dirette in Ungheria dovevano spedirsi aperte, avvertesi che tali corrispondenze posson nuovamente aver corso chiuse.

E' proibito spedire in Ungheria biglietti di Banca Austro-ungarica non timbrati.

Le corrispondenze per la Polonia sospese

L'Amministrazione Postale della Polonia informa che da oggi a tutto il 26 corrente saranno sospesi tutti i servizi privati postali, telegrafici e telefonici nei rapporti da e per quella repubblica con l'estero.

Scambi con la Spagna

La Camera di Commercio comunica che il comm. Marco Samaia, membro della Camera consorella di Trieste sta compiendo un viaggio nella Spagna, allo scopo di avviare maggiori scambi fra quel paese e l'Italia. A lui gli interessati possono rivolgersi per informazioni e proposte indirizzando la corrispondenza al Palace Hotel, Madrid.

A proposito delle elezioni

nei comuni minori

Veniamo informati che, contrariamente a quanto si diceva ieri in un nostro telegramma da Roma, le nuove liste elettorali nei comuni al di sotto di 30 mila abitanti, che dovrebbero aver luogo nei mesi di maggio e di giugno, sono state già compilate.

Beneficenza

Per onorare la memoria del conte dottor Ulderico Gropplero la famiglia elargisce: Al Rifugio Bambin Gesù lire 1500 — Casa di Ricovero lire 1000 — Orfani di guerra lire 1000 — Poveri di Moruzzo e Marzanins lire 1000 — Pia Unione Dame della Carità lire 500 — Poveri di San Vito lire 300 — Poveri di Valvasone lire 300 — Poveri di Flumignano lire 300.

Hanno inoltre elargito: Al Rifugio Bambino Gesù: il co. Enrico e la co. Antonietta de Brandis lire 100 — La signora Rochis Luisa lire 50 — la contessa Linda Salvo di Sbruglio lire 20.

Una grande festa sportiva

per il giorno dello Statuto

Per il 6 giugno p. v., festa dello Statuto, avremo una bella ed importante manifestazione sportiva, di cui si è fatto iniziatore il giovane e fiorente «Sport Club Juventus».

Le gare si svolgeranno in Piazza Umberto I, con un ricco programma sportivo, dove non mancheranno le appassionanti corse ciclistiche di velocità e resistenza, le podistiche con ostacoli, ecc. Numerosi saranno i premi messi in palio e numerosi saranno certamente i giovani atleti che da tutta la Regione Veneta verranno a disputarli.

La Direzione dello Sport Club Juventus ha già iniziato il lungo lavoro di organizzazione, e sta elaborando il grande programma-regolamento che sarà pubblicato in breve e che, oltre a costituire una importante riunione sportiva sarà, nello stesso tempo, una bella giornata di spettacoli.

Audace furto

Certo Salvadori Guido da Monteleone Calabro, congedatosi qui a Udine, fino a qualche giorno fa lavorava, in qualità di falegname nel mobilificio del signor Montalbano Pietro in Via Aquileia 46.

Venne poi licenziato, non si sa bene per quali motivi, ma ieri, mentre il padrone era assente, si presentò con un carretto al garzone che custodiva la bottega e facendo credere d'essere inviato dal padrone caricò una vetrina, delle coperte, recipienti di rame, cordoni, ecc. per un valore di un migliaio di lire. Non fu ancora arrestato.

Bicicletta rubata

Ieri al signor Fracasso Enrico, abitante in Viale Venezia N. 7 venne rubata la bicicletta che egli aveva lasciata un momento incustodita.

Ferito dallo scoppio di una spoletta

L'operaio metallurgico Alfredo Fasano di Massimo di anni 28 durante il lavoro rimase ferito al terzo superiore della coscia destra, in seguito allo scoppio di una spoletta di granata.

Il dottor Mantia, che lo medicò all'ospedale, lo dichiarò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Teatro Cecchini

Questa sera LEMPO il Maciste americano sarà interprete del sensazionale romanzo di avventure «La Banda del Lupo».

Da S. DANIELE

Omologazione concordati danni guerra. — Ci scrivono, 20:

Ieri la Commissione mandamentale sull'omologazione dei concordati sui danni di guerra, riunitasi nella nostra Pretura, ha dato corso nientemeno che ad un centinaio di pratiche.

Presiedeva il cav. uff. dott. Spinelli, giudice; l'ing. Bearzi di Spilimbergo, e il perito De Toni di Udine, assistiti dal cancelliere Della Santa.

Gara calcistica sandanielese — Ci scrivono, 20:

Ieri un gruppo di giovinetti di qui ha battuto la squadra «Rubor» di Ragogna con punti 2 a 0.

Arbitro Arcano Giovanni. Ai promettenti giovinetti, i nostri auguri, colla speranza che presto possa rinnovarsi un simile giuoco — che a loro sembra molto dilettevole.

Al Cinema Teatro Corradini — Molto pubblico assistette ieri sera al Teatro Corradini.

Si rappresentava il dramma passionale «Ballerine» scritto da quel geniale letterato Lucio d'Ambra, interpretato con squisitezza d'arte dalla popolarissima artista Mary Corvin.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Ringraziamento

Le Famiglie CARLI ed ACCORDINI, commosse per la larga partecipazione al loro dolore, vivamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo onorarono il loro compianto

Cav. Rinaldo Carli

Uno speciale ringraziamento rivolgono all'Ill.mo Cav. Uff. Nob. Avv. Pollis, Sindaco di Cividale, che con nobili ed elevate parole ricordò la vita e le virtù del povero estinto.

Cividale, 20 Aprile 1920.

Ringraziamento

La Famiglia ringrazia tutti coloro che vollero dare l'ultimo saluto, accompagnando la salma del

Cav. Gio. Batta Della Marina

all'ultima dimora.

Udine-Gemona, 19 Aprile 1920.

Ringraziamento

La famiglia PRAVISANI profondamente commossa per l'attestazione di affetto tributata alla loro adorata

LEA

ringrazia sentitamente.

Si chiede venia per le involontarie dimenticanze.

Palmanova, 20 Aprile 1920.

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.—

MANCIA COMPETENTE portando al sig. Innocente Pittoritto, via Cernaia 5, un cane bracco pointer coda lunga, macchie bianche-nere; risponde al nome di Leo; mancante dallo scorso marzo.

10 BOTTONI rovere usati ex-vino da 30-60 ettolitri da vendere, Rivolgersi a Guido Tomadoni, Cormons.

SIGNORINA DIPLOMATA all'Accademia Bolognese dà lezioni di piano. — Rina Cominotti, Via Deciani, 50.

CERCA OCCUPAZIONE tecnico praticissimo direttore lavori fornace laterizi. Offerte: A. Fontano, fermo posta, S. Daniele Friuli.

CERCASI STANZA mobigliata con salottino, possibilmente ingresso libero, in posizione tranquilla. Offerte sig. Rurli, via Bartolini, 2.

ACQUISTO MOTORI TRIFASE guasti qualunque potenza e marca. Indicare stato, peso, prezzo esclusi mediatori: Milesi Domenico, Socile.

BOTTI DA VINO da 6 a 7 vendesi in Tricesimo. Rivolgersi: Todeschini Valentino.

VIAGGIATORI ATTIVI a sola provvigione, cercansi. Rivolgersi Cicinelli, via Manin 9, Udine.

TRASFORMATORI ELETTRICI acquista Bordini Umberto, Pordenone. Offerte dettagliate.

APPARECCHI ELETTRICI e telefonici qualunque genere acquista Bordini Umberto, Pordenone. Offerte dettagliate.

MOTORI ELETTRICI acquista Bordini Umberto, Pordenone. Offerte dettagliate.

CONSEGUENZE DISASTROSE DEGLI SCIOPERI ferroviario e postelegrafico

Le richieste dei biglietti della «LOTTERIA MILANO» sono state finalmente tutte evase, ciò che non era stato finora possibile causa gli scioperi ferroviario e postelegrafico tali e tante sono le richieste dei biglietti di questa bellissima Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE lanciata dall'Associazione Lombarda dei Giornalisti e dal Comitato Regionale di Milano della Croce Rossa Italiana per erigere un Istituto Climatico Popolare a Cuasso al Monte dove verranno ricoverati i poveri figli del popolo affetti dalla turbecorlosi.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50,000, di uno di L. 20,000, di parecchi da L. 10,000, L. 5,000, L. 1,000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quello di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco-Slovacca; ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toilette, ecc., ecc.

I biglietti, che costano L. 2 cadauno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le R. Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto, N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.